ISTITUTO COMPRENSIVO - CAPIZZI - CESARO'
Prot. 0007973 del 01/10/2025
I-1 (Uscita)

REPUBBLICA ITALIANA
Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA
ISTITUTO COMPRENSIVO CAPIZZI - CESARÒ
Via Roma n. 10 – 98031 CAPIZZI (ME) Fax 0935 933022
E-mail: meic813006@istruzione.it - PEC: meic813006@pec.istruzione.it
Sito Web: **www.istitutocomprensivocapizzicesaro.edu.it**
Cod. mecc. **MEIC813006** - Cod. fiscale: **80012730836** - C.U. **UFD6B0**

Prot. n. (vedi segnatura) Capizzi, lì (data del protocollo)

Circ. n. 39

Al personale docente

e p.c. Al D.S.G.A.
Al sito web/Agli Atti

Oggetto: Indicazioni procedura individuazione e adempimenti per alunni BES e/o DSA

In presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali e/o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, la Scuola è tenuta a seguire determinati adempimenti e attuare interventi mirati, modulando i "percorsi" di ogni alunno, nell'ottica di una didattica sempre più inclusiva.

PROCEDURA/ADEMPIMENTI ALUNNI BES:

1. **Osservazione pedagogica:** compete a tutti i docenti del Consiglio di classe/interclasse, ha la finalità di raccogliere informazioni sugli aspetti cognitivi, emotivo-comportamentali e relazionali dello studente.
2. **Compilazione Scheda rilevazione BES**: tutti i docenti del Consiglio di classe/interclasse sono tenuti alla compilazione della **Scheda di rilevazione** dei Bisogni Educativi Speciali
3. **Informazione/consenso famiglie**: le informazioni raccolte vanno tempestivamente riferite dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico e alle famiglie, le quali, preso atto degli esiti dell'osservazione condotta dai docenti, in ottemperanza a quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, firmano il consenso alla delibera di riconoscimento della condizione di alunno con Bisogni Educativi Speciali del proprio figlio.
4. **Stesura PDP** (**entro i primi tre mesi** di scuola per alunni già individuati, **entro e non oltre il 30 novembre** per alunni di individuazione in itinere):

Il Consiglio di classe/interclasse tramite la compilazione del **PDP**, definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

Anche per gli alunni BES già individuati il precedente anno scolastico e/o di passaggio da un ordine di scuola all'altro, (trattandosi di una condizione presumibilmente transitoria), bisogna attuare la procedura indicata dal protocollo di accoglienza:

1. Iscrizione
2. Osservazione
3. Valutazione
4. Procedura di osservazione per sospetto D.S.A. o disagio;
5. Stesura del P.D.P.

PROCEDURA ALUNNI /ADEMPIMENTI ALUNNI DSA

1. **Per gli alunni di nuova segnalazione:** i docenti di classe in base alle osservazioni effettuate, individuano gli alunni che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento**.**
2. **Informazione famiglie/certificazione**: le informazioni acquisite, vanno tempestivamente riferite dal Coordinatore di classe al Dirigente scolastico e alla famiglia dell'alunno, la quale, preso atto degli esiti dell'osservazione condotta dai docenti, avrà cura di far sottoporre il proprio figlio a visita diagnostica e relativa certificazione**;**
3. **Acquisizione certificazione**: la famiglia dell'alunno, dovrà consegnare la diagnosi alla Segreteria scolastica, farla protocollare e dare il proprio consenso per la consultazione**;**
4. **Stesura obbligatoria P.D.P.**: acquisita la documentazione, (*inserita nel fascicolo personale dell'alunno*), dopo un'attenta valutazione degli stili di apprendimento dell'alunno, tutti i docenti di classe, procederanno alla stesura del PDP con l'indicazione delle misure compensative e dispensative da adottare.

Per gli alunni DSA già certificati, (anche in fase di passaggio da un ordine di scuola all'altro).

Il Coordinatore di classe preso atto e visione della certificazione (già pervenuta), dopo una valutazione degli stili di apprendimento dell'alunno DSA, redige insieme al Consiglio di Classe il PDP (**entro il 30 novembre**).

CHI SONO GLI ALUNNI BES: LINEE GUIDA

Gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, per ragioni molteplici ed eterogenee, sono in costante aumento.

Il D.M. individua quest'area indicandola come svantaggio scolastico; essa ricomprende problematiche diverse e viene definita come area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES).**

Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: la disabilità; i disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale.

DISABILITÀ

Essi costituiscono i BES del primo tipo.
Sono gli studenti diversamente abili Certificati dall'ASL o Enti accreditati.
Sono seguiti dall'insegnante di sostegno.
Situazione a carattere permanente: a scuola si redige il P.E.I. che ha validità annuale e va firmato dal Consiglio di Classe, dagli specialisti, e dalla famiglia dell'alunno.
Essi godono dei benefici della Legge n. 104/1992.

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) e/ o DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (DES)

Essi costituiscono i BES del secondo tipo.
Si intendono alunni con situazione a carattere permanente certificati dall'ASL o Enti accreditati.
A scuola si redige il P.D.P annuale e va firmato dal team docente, dal D.S. e dalla famiglia dell'alunno.
Essi comprendono alunni con:

1. D.S.A.
    a. Dislessia;

b. Discalculia;
c. Disgrafia;
d. Disortografia;

2. D.E.S.
a. deficit del linguaggio;
b. deficit abilità non verbali;
c. deficit coordinazione motoria;
d. disprasia;
e. A.D.H.D. (deficit dell'attenzione e iperattività);
f. Disturbo della condotta;
g. Disturbo provocatorio oppositivo;
h. Funzionamento intellettivo limite;
i. Spettro dell'autismo lieve;
j. Disturbi d'ansia e dell'umore;
k. Plusdotazione;
l. Comorbilità

Gli alunni con D.S.A. godono dei privilegi della Legge n. 170/2010.

SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

Si intendono coloro che con continuità, o per determinati periodi, possono manifestare bisogni educativi speciali.

Situazione a carattere transitorio.

A scuola si redige il P.D.P., non obbligatorio, che deve essere controfirmato dal Consiglio di classe e dai genitori.

Gli svantaggi possono derivare da:

1. Motivi fisici
2. Motivi biologici
3. Motivi fisiologici
4. Motivi psicologici
5. Motivi sociali
6. Motivi economici
7. Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Giuseppe Nunzio FARACI
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, co. 2 del D.Lgs. n. 39 del 12.02.1999

Si allegano alla circolare:

1. Allegato A: Scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali;
2. Allegato B: Scheda consenso genitori alla delibera di riconoscimento della condizione di alunno con Bisogni Educativi Speciali.